

Messaggio Due

Cristo ha le chiavi della morte e dell'Ades

Lettura dalle Scritture: Apo. 1:17-18; 10:7; 12:11; 15:1, 8;
Att. 2:24; Fil. 3:10-11

I. “Io sono il primo e l'ultimo, e il vivente”–Apo. 1:17b-18a:

- A. Il fatto che Cristo sia il Primo e l'Ultimo implica che compierà ciò che ha cominciato.
- B. Il Signore Gesù non è solo il Primo ma anche il Principio e non solo l'Ultimo ma anche la Fine–21:6; 22:13:
 - 1. *Il Primo* indica che nessuno è prima di Lui e *l'Ultimo* che nessuno è dopo di Lui.
 - 2. *Il Principio* indica che Egli è l'origine di tutte le cose e *la Fine* che è la consumazione di tutte le cose.
 - 3. L'indicazione qui è che non solo non c'è niente prima o dopo il Signore Gesù ma anche che non c'è nessuna origine o consumazione senza di Lui.
- C. Cristo non è solo il Primo e l'Ultimo ma anche il Principio e la Fine; questo ci garantisce che avendo iniziato la vita di chiesa, Egli la compierà sicuramente–cfr. 2Ti. 4:5:
 - 1. Il Signore Gesù non lascerà mai il Suo lavoro incompleto–Apo. 10:7; 15:1, 8.
 - 2. Tutte le chiese locali devono credere che il Signore Gesù è il Principio e la Fine.
 - 3. Egli finirà ciò che ha cominciato nel Suo recupero.
- D. Il Cristo che cammina in mezzo alle chiese, che è il Capo delle chiese e al quale appartengono le chiese, è Colui che vive; pertanto, anche le chiese, come espressione del Corpo, dovrebbero essere viventi, fresche e forti–2:1.

II. “Io fui morto, ma ecco sono vivente per i secoli dei secoli”–1:18a:

- A. Il Signore soffrì la morte e tornò in vita–2:8.
- B. Cristo entrò nella morte ma la morte non poté trattenerLo (Att. 2:24), perché Egli è la risurrezione (Gio. 11:25).
- C. La risurrezione è il prolungamento dei giorni del Signore; Egli esisterà nei secoli dei secoli nella Sua risurrezione:
 - 1. Gesù Cristo oggi è Colui che vive, Colui che è in risurrezione.
 - 2. Perché Cristo dispensi la vita, deve essere Colui che vive.
- D. L'importanza del fatto che Cristo sia Colui che vive è che vive per sempre e che vive in noi:
 - 1. Egli vuole che abbandoniamo ogni sorta di morte e che ci alziamo per essere la chiesa vivente.
 - 2. Più siamo viventi, più siamo la testimonianza del Gesù vivente–Apo. 12:11.

III. “Nel quale egli [Cristo] andò anche a predicare agli spiriti che erano in carcere–1 Pi. 3:19:

- A. *Gli spiriti* qui non si riferisce agli spiriti disincarnati degli esseri umani morti trattenuti nell'Ades ma agli angeli (gli angeli sono

spiriti—Ebr. 1:14) che caddero a causa della disubbidienza al tempo di Noè e sono imprigionati in tenebre infernali, aspettando il giudizio del gran giorno—2Pi. 2:4-5; Gid. 6.

- B. Dopo la Sua morte nella carne, Cristo nel Suo Spirito vivente come Sua divinità andò nell'abisso da questi angeli ribelli per proclamare la vittoria di Dio, compiuta tramite la Sua incarnazione in Cristo e la morte di Cristo nella carne, sulla strategia di Satana di sconvolgere il piano divino.
- C. *Carcere* (1Pi. 3:19) si riferisce al Tartaro, le fosse profonde e tenebrose, dove sono tenuti gli angeli caduti.

IV. “Io vidi una stella caduta dal cielo sulla terra; e a lui fu data la chiave del pozzo dell'abisso”—Apo. 9:1-2; 11:7; 17:8; 20:1, 3:

- A. La stella in Apocalisse 9:1 si riferisce a Satana, che sarà scagliato dal cielo sulla terra:
 - 1. Gli angeli sono paragonati alle stelle—Gib. 38:7; Apo. 12:4.
 - 2. Satana, in qualità di arcangelo, era il figlio dell'aurora—Isa. 14:12.
- B. “Chi scenderà nell'abisso?”. Questo significa far risalire Cristo dai morti.—Rom. 10:7:
 - 1. In greco la parola resa come “abisso” è *abissos*.
 - 2. Questa parola è usata in Luca 8:31 in riferimento alla dimora dei demoni—vv. 27, 33, 35, 38.
 - 3. Ricorre anche in Apocalisse 9:1-2 e 11 per indicare il luogo da cui usciranno le “locuste,” il cui re è Apollion.
 - 4. In Apocalisse 11:7 e 17:8 simboleggia il luogo da cui ascenderà la bestia, che è l'Anticristo.
 - 5. In Apocalisse 20:1 e 3 specifica il luogo nel quale Satana verrà gettato e imprigionato durante il millennio.
 - 6. In Romani 10:7 *abisso* indica il luogo che Cristo visitò dopo la Sua morte e prima della Sua risurrezione, luogo che, secondo Atti 2:24 e 27, è l'Ades, perché Atti 2:24 e 27 rivelano che Cristo andò nell'Ades dopo che morì e ascese da quel luogo nella Sua risurrezione.
 - 7. Secondo l'uso biblico, la parola *abisso* si riferisce sempre alla regione della morte e del potere tenebroso di Satana nella quale Cristo discese dopo la Sua morte come nei luoghi più profondi della terra (Efe. 4:9), la quale Egli conquistò, e dalla quale ascese nella Sua risurrezione.

V. In Apocalisse 1:18b il Signore Gesù disse, “...Ho le chiavi della morte e dell'Ades”:

- A. A causa della caduta e del peccato dell'uomo, la morte è entrata e ora sta operando sulla terra per raccogliere tutte le persone peccaminose e portarle nell'Ades, il luogo dove i morti sono tenuti.
- B. Nella vita di chiesa, tuttavia, non siamo più soggetti alla morte e all'Ades—Fil. 3:10-11.
- C. Cristo abolì la morte sulla croce e vinse l'Ades nella Sua risurrezione:
 - 1. Sebbene la morte avesse fatto del suo meglio per trattenere Cristo, non ebbe la forza di farlo—Att. 2:24.

2. Cristo è sia Dio che la risurrezione (Gio. 1:1; 11:25), possedendo la vita indistruttibile (Ebr. 7:16).
 3. Poichè Egli è un tale essere eternamente vivente, la morte non può trattenerLo.
 4. Cristo Si consegnò alla morte, ma la morte non ebbe modo di trattenerLo; anzi, la morte fu sconfitta da Lui e ascese da essa.
 5. Con Cristo, pertanto, la morte non ha alcun dardo e l'Ades non ha alcun potere.
- D. Poichè nella chiesa Cristo è Colui che detiene le chiavi della morte e dell'Ades, la morte e l'Ades non dovrebbero avere alcun potere su di noi.
- E. Nella vita di chiesa le chiavi della morte e dell'Ades sono nelle mani del Signore.
- F. È impossibile per noi affrontare la morte:
1. Non abbiamo semplicemente la capacità di gestirla.
 2. Ogniquale volta la morte entra, molti saranno vinti da essa.
- G. Se diamo al Signore Gesù il fondamento, l'opportunità e la libertà di muoverSi e di agire fra di noi, sia la morte che l'Ades saranno sotto il Suo controllo—Mat. 16:18; Apo. 20:14:
1. Quando il Signore Gesù non ha il fondamento nella chiesa, la morte diventa subito prevalente e l'Ades diviene potente per trattenere i morti.
 2. È cruciale che noi vediamo che Cristo ha le chiavi, l'autorità, della morte e dell'Ades—Gio. 5:27; 17:2; Apo. 12:10.
 3. La morte è soggetta a Lui e l'Ades è sotto il Suo controllo.
- H. Dovremmo lodare il Signore che Cristo ha le chiavi della morte e dell'Ades—1:18; Ebr. 13:15; 1Pi. 1:7; Apo. 19:5-6.